



Bojano 28.09.2014

Preg.ma Dirigente del Servizio Programmazione Politiche Energetiche

**Dott.ssa Angela Aufiero**

Preg.mo Direttore Generale della Regione Molise

**Dott. Mauro Di Mirco**

Preg.mo Sig. Presidente della Regione Molise

Pregg.mi Sigg. Consiglieri Regionali

p.c. Preg.mo Direttore di Area II

**Ing. Massimo Pillarella**

**Oggetto: nota Presidente Regione Molise prot. int. 00083363 del 24.09.2014 avente ad oggetto: Ordine del giorno del Consiglio regionale sull'annullamento in autotutela delle autorizzazioni degli impianti a biomasse ricadenti nei Comuni di Campochiaro e San Polo Matese**

Preg.ma Dott.ssa Aufiero,

con la nota in oggetto il Presidente della Giunta Regionale Le ha chiesto di valutare ogni sussistenza di eventuali presupposti per l'avvio di un procedimento di annullamento per autotutela delle determinazioni dirigenziali n. 23/2014 e 24/2014 con le quali sono state autorizzate due centrali a biomasse in agro di Campochiaro e San Polo Matese.

Solo in data odierna abbiamo avuto notizia e copia della predetta nota e, pertanto, richiamati i documenti in oggetto, nonché le Determinazioni n. 23/2014 e 24/2014, entrambe del 23.06.2014, Le faccio pervenire queste brevi note sulla questione posta dal Presidente:

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



le due centrali a biomasse dovrebbero essere realizzate in agro dei Comuni di Campochiaro e San Polo Matese. I predetti Comuni sono inseriti nell' Elenco Comuni per Zona - Inquinanti art. 1 co. 2 D. lgs. 155/2010 nel codice zona IT403 (v. Progetto di zonizzazione e classificazione della Regione Molise – Allegato III – D. lgs. 155/2010 – approvato con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 375 del 01.08.2014). La circostanza è dirimente ai fini della illegittimità delle Determinazioni su richiamate e del loro necessario annullamento in autotutela. Al punto nr. 4 del Progetto di zonizzazione (pag. 17) testualmente si dice: **“Si precisa che per il PM<sub>2,5</sub>, i metalli e il B(a)P non essendo disponibili dati di monitoraggio, si assume un approccio cautelativo, ipotizzando, in tutte le zone individuate, il superamento delle soglie di valutazione superiore previste dal D. Lgs. 155/10 e pertanto verrà effettuato il monitoraggio con stazioni fisse mentre, per la zona IT1402, per gli inquinanti SO<sub>2</sub>, CO e benzene, si ipotizza, in base ai dati forniti dall'inventario delle emissioni che le concentrazioni siano inferiori alle soglie di valutazione inferiore”**. Per la zona con codice IT403, e quindi anche per il territorio dei Comuni di Campochiaro e San Polo Matese, l'omesso monitoraggio degli inquinanti su menzionati, che sono quelli specificamente indicati, per la loro pericolosità, alle lettere d) ed e) del 2° co. art. 1 D. lgs. 155/2010, ha imposto la valutazione cautelativa che ritiene superate le soglie massime previste dalla legge, per cui, come precisa l' ARPA Molise nel Progetto di zonizzazione, le misurazioni saranno effettuate in sede fissa, come prevede, obbligatoriamente, l' art. 5 ai commi 2 e 3. Si fa presente, per completezza di discorso, che l' art. 4 del citato D. lgs. 155/2010, al primo comma prevede che ai fini della valutazione della qualità dell'aria, la classificazione delle zone e degli agglomerati è effettuata, **per ciascun inquinante di cui all'art. 1, comma 2**, sulla base delle soglie di valutazione superiori e inferiori previste dall'allegato II, sezione I, e secondo la procedura

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



prevista dall'allegato II, sezione II. Dalle circostanze appena dette, che, è bene ricordare, emergono da documenti ufficiali dell' ARPA Molise, l' approccio cautelativo determina, senza ombra di dubbio, l' illegittimità di qualsiasi autorizzazione all'esercizio di attività che comportano aggravamento della già pregiudicata qualità dell'aria ambiente. In sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.12.2013 il Sindaco di Campochiaro ha depositato agli atti la nota prot. del Comune n. 403/VI-09 del 12.12.2013 nella quale vengono evidenziate le omissioni della Regione Molise in punto di zonizzazione del territorio e di classificazione delle zone in funzione dei livelli di inquinamento riscontrati e la conseguente diffida del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunicata alla Regione nel marzo 2012. La Conferenza, pertanto, era resa edotta che sussistevano gravi carenze istruttorie, successivamente formalizzate nel più volte richiamato Progetto di zonizzazione. Al riguardo sottolineo, per maggiore evidenza della superficialità con la quale si è proceduto nella questione delle due biomasse, che la zonizzazione prelude necessariamente alle successive attività della Regione previste nell'art. 9 del D. lgs. 155/2010, attività mai poste in essere. Dalla lettura dell' art. 9, e dell' allegato XV in esso richiamato, Ella potrà verificare che i cittadini residenti nel cono di attenzione delle due centrali a biomasse, che, peraltro, non mi pare sia stato verificato e cartografato, avrebbero diritto alle azioni di messa in sicurezza ben specificate nella norma richiamata, ed invece si troveranno esposti ad un aggravamento della loro condizione di rischio già accertato. Tutto ciò, già di per sé inconcepibile per la evidente illegittimità che ne deriva, dovrebbe essere elemento sufficiente a disporre l'annullamento delle due autorizzazioni in questione. Ma ci sono altre circostanze che espongono la Regione Molise a una innegabile responsabilità per la messa a rischio di larghe fasce di popolazione e dell'ambiente più in generale.

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - [areamatese.jimdo.com](http://areamatese.jimdo.com)



Si premettono, a dimostrazione di quanto sopra, le date che hanno interessato il Progetto di zonizzazione citato in epigrafe:

**15 ottobre 2012:** con decreto nr. 270 il Presidente della Giunta Regionale incarica ARPA Molise di redigere il Progetto di zonizzazione;

**30 ottobre 2012:** il Direttore Generale dell'ARPA Molise invia al Presidente della Regione la proposta di progetto;

**05 dicembre 2012:** il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ricevuta copia del documento, richiede integrazioni;

**12 febbraio 2014:** il Servizio Tutela Ambientale chiede ad ARPA Molise di rielaborare ed integrare il Progetto secondo le osservazioni del Ministero;

**22 aprile 2014:** ARPA Molise trasmette il Progetto al Servizio Tutela Ambientale;

**28 maggio 2014:** il Servizio Tutela Ambientale, con Determinazione Dirigenziale nr. 47 prende atto del Progetto e lo invia al Ministero dell' Ambiente;

**09 giugno 2014:** il Direttore del Ministero dell' Ambiente con nota L prot. DVA-2014-00177313 non formula rilievi al progetto;

**01 agosto 2014:** la Giunta Regionale approva il Progetto con deliberazione nr. 375.

Tutte le date e i riferimenti documentali sono verificabili nel documento istruttorio allegato alla predetta deliberazione di Giunta Regionale.

La Regione Molise e l' ARPAM, quindi, erano a conoscenza, da moltissimo tempo, della situazione relativa agli inquinati PM 2,5, metalli e B(a)P, riscontrabile ANCHE nella

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - [areamatese.jimdo.com](http://areamatese.jimdo.com)



zona di Campochiaro – San Polo Matese, e, comunque, tanto per dare una data certa, almeno dal 9 giugno 2014, data nella quale il Ministro non formula rilievi al Progetto. Eppure nella Conferenza dei Servizi, alla quale ARPAM partecipava, nulla si diceva in merito, e si procedeva come se il contesto ambientale nel quale avrebbero interagito le due centrali fosse di qualità tale da reggerne l'ulteriore impatto. Invece nel Progetto si dichiarava che, a scopo cautelativo, in quell'area si presupponevano superate le soglie di valutazione superiore addirittura di PM 2,5, metalli e B(a)P. Insomma si agiva su due livelli, uno che accertava situazioni che avrebbero dovuto quantomeno imporre una sospensione dell'iter istruttorio relativo alle due centrali, e un altro che di quelle situazioni non teneva alcun conto, e che poi si è concluso, incredibilmente, con il rilascio delle due autorizzazioni, rese entrambe il 23 giugno 2014.

Lo stesso firmatario delle suddette autorizzazioni, ing. Riccardo Tamburro, in data 16.07.2014 ha adottato le Determinazioni dirigenziali nn. 28 e 29 con le quali sono state sospese le prime, e ciò in quanto il N.O.E. di Campobasso aveva reso noto, con comunicazione del 03.07.2014, che l'autorizzazione agli scarichi del Consorzio Industriale di Campobasso-Bojano, utilizzati dalle società autorizzate alla realizzazione e gestione degli impianti su menzionati, risultava scaduta in data 02.06.2013.

Non ha, invece, tenuto conto della circostanza, ben più grave, che nell'area interessata dalle emissioni delle attività da egli autorizzate doveva presumersi, per il PM<sub>2,5</sub>, metalli e B(a)P il superamento delle soglie di valutazione superiore previste dal D. Lgs. 155/10, così come indicato dall'ARPAM nel progetto di zonizzazione del territorio.

In questa sconcertante vicenda tutti i Comuni dell'area pedemontana del Matese sono inclusi nella suddetta zona IT1403, e parimenti saranno esposti alle emissioni delle due

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - [areasmatese.jimdo.com](https://www.areasmatese.jimdo.com)



centrali, nelle medesime condizioni ambientali certificate per Campochiaro e San Polo Matese e, quindi, ugualmente esposti ai rischi rispetto ai quali la Regione e lo Stato dovrebbero, invece, tutelarli.

Nel corso di un incontro avvenuto nel febbraio u.s., insieme a soci dell' Associazione Falco, con sede in Bojano, lo scrivente ha incontrato i dirigenti Tamburro Riccardo, Menanno Saverio e Vecere Luigi, insieme ad altri dipendenti regionali dei quali non si conosce il nominativo.

All'ing. Tamburro è stato fatto chiaramente presente che non poteva autorizzare attività che comportano emissioni in atmosfera di inquinanti per i quali la misurazione ed il controllo sono imposte da norme di legge, e ciò in quanto la Regione Molise risulta inadempiente proprio in merito a tali controlli e misurazioni.

Allo stesso, inoltre, è stato espressamente indicato che il suo Ufficio non conosce il contesto ambientale nel quale le emissioni derivanti dalle attività in istruttoria andranno a sommarsi alle altre esistenti, e che questa grave omissione della Regione non consente di valutare l'interferenza tra inquinanti, con conseguente rischio per i cittadini esposti.

L'ing. Tamburro, nell'occasione, riferiva che l'ARPA Molise aveva dato parere favorevole e che, quindi, non era possibile sospendere l'iter istruttorio in corso.

Anche a questo errato convincimento del predetto è stata data, in quella sede, esauriente risposta.

Lo scrivente, infatti, rappresentò che, a fronte delle contestazioni documentate che gli si stavano fornendo, benché la regione Molise le conoscesse ormai fin dal lontano 2003, aveva il dovere quantomeno di chiedere chiarimenti all' ARPA Molise e che, comunque, la firma dell'autorizzazione era di sua competenza, per cui, nella qualità di dirigente, avrebbe dovuto assumere tutte le responsabilità che l'incarico comporta, compreso quello di verificare se il parere reso da ARPA Molise era viziato da difetto istruttorio proprio per le gravi omissioni prima dette.

Il sottoscritto, sempre in quella occasione, fece presente che, in mancanza dei controlli previsti dalle leggi, carenza certificata, peraltro, da una formale diffida ministeriale, qualsiasi autorizzazione ad attività comportanti emissioni in contesti ambientali non verificati avrebbe

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - [areamatese.jimdo.com](https://www.jimdo.com/areamatese)



costituita una grave violazione proprio di quel principio di cautela al quale aveva fatto ricorso l' ARPA Molise nella redazione del progetto di zonizzazione.

L' art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell' Unione Europea, peraltro, cita il “principio di precauzione”, al quale si ricorre quando non esistono dati certi per valutare gli effetti di un determinato processo, fenomeno o prodotto.

Esso presuppone tre condizioni:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

Gli effetti negativi noti del PM 2,5 sono identificati dall' OMS in: tosse; carenza di fiato; asma; bronchiti croniche; danni ai polmoni; morti premature; rischi di disturbi cardiovascolari e respiratori; rischio di mortalità per i bambini; rischio di cancro ai polmoni negli adulti.

Nella fattispecie di cui si discute non esistono dati scientifici disponibili, ma se ne suppone il superamento dei limiti di legge.

L'ampiezza dell'incertezza scientifica, però, è anche determinata dagli effetti potenzialmente negativi, che includono il possibile decesso e/o l'insorgenza di eventi cancerogeni, non stimabili per l'assenza di informazioni che la legge prevede di acquisire obbligatoriamente.

Si rappresenta, peraltro, che, stante il principio di precauzione, il rischio per i cittadini è presunto e il danno è identificabile già nella esposizione incontrollata, oltre che nella preoccupazione di vivere in zona a rischio.

Il principio vale sicuramente per quanto riguarda la fase istruttoria, nella quale, come già detto, non sono stati portati all'attenzione dei soggetti pubblici interessati, primi fra tutti i Sindaci competenti, i valori di specifici agenti inquinanti per i quali la legge prevede il controllo obbligatorio.

A nulla vale il fatto che il Progetto di zonizzazione sia stato approvato l'01.08.2014, mentre le determinazioni dirigenziali che hanno autorizzato le due centrali sono del 23 giugno 2014. Le gravi criticità ambientali riscontrate da ARPA Molise erano comunque ben note, da tempo, alla stessa

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://facebook.com/areamatese) - [areamatese.jimdo.com](https://areamatese.jimdo.com)



ARPA e alla Regione Molise. Dopo gli interventi del Sindaco di Campochiaro le stesse notizie sono state portate a conoscenza di TUTTI i soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Si è più volte sollevata, anche da parte di qualche Consigliere Regionale, la questione della indifferibilità ed urgenza derivante dal riconoscimento di pubblica utilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quasi a dimostrazione di una inutile opposizione alla loro realizzazione.

Niente di più errato.

Lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili non mette in ombra altri aspetti, essi pure risalenti alla normativa comunitaria, quali la considerazione complessiva dei contesti ambientali e, quindi della tutela della qualità dell'aria ambiente. Per cui, quando la normativa comunitaria privilegia alcuni settori non ne comprime altri primari quali il diritto alla salute e ad un ambiente salubre.

Al riguardo Le segnalo la sentenza del TAR Piemonte nr. 219/2011 nella quale troverà un'ampia disquisizione sui temi oggetto delle presenti note, ed in particolare troverà affermato il principio che nelle zone in cui i valori di qualità dell'aria sono prossimi ai limiti è legittimo il rifiuto di autorizzazioni per centrali a biomasse. Nel nostro caso, invece, come già detto i valori limiti sono ritenuti già superati.

Purtroppo i ristretti limiti di tempo concessi dal Presidente della Regione Molise nella nota in oggetto non consentono di approfondire ulteriormente i profili di evidente illegittimità delle due autorizzazioni ma, nel temperamento degli interessi coinvolti, è fuori di ogni ragionevole dubbio che debba essere privilegiato l'interesse pubblico alla salute e all'ambiente sano rispetto a quello dei privati, che, peraltro, ben sapevano, e da moltissimo tempo, che vi erano carenze istruttorie gravi che avrebbero potuto compromettere il positivo accoglimento delle loro istanze.

Appare, pertanto, di tutta evidenza che le autorizzazioni in oggetto debbano essere annullate in quanto adottate con grave carenza istruttoria, tale da esporre a maggiori rischi i cittadini esposti alle attività autorizzate, e ciò per espressa previsione sia dell'ARPA Molise e sia della Regione Molise che ne ha approvate le determinazioni espresse nel progetto di zonizzazione.

La prego di valutare attentamente il grave fatto che la Regione Molise, per il tramite del suo dirigente, ha autorizzato due centrali a biomasse in zona nella quale si assumono superate le soglie di valutazione superiore degli inquinanti PM 2,5, metalli e B(a)P, così come previste nel D. lgs.

---

**Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.**

Via Turno, 5 – 86021 Bojano (CB). Info: 3332612120 - 3357885699

[areamatesebojano@gmail.com](mailto:areamatesebojano@gmail.com)

[facebook.com/areamatese](https://facebook.com/areamatese) - [areamatese.jimdo.com](http://areamatese.jimdo.com)



155/2010. Ciò espone l'Ente a sicure responsabilità per aver anteposto un interesse secondario all'interesse pubblico primario ravvisabile nel diritto alla salute, all'ambiente salubre e alla tranquillità.

Confido nella Sua saggia e giusta valutazione della questione e resto, comunque, a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con ogni cordialità

Il Portavoce

Alfonso Mainelli